

MARCA
DA
BOLLO
(del valore
corrente)

Allegato 8 bis

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare
Via Torino n. 110
30172 – MESTRE (VE)
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

e p.c. Al Servizio Veterinario Az. ULSS di

Oggetto : Richiesta d'autorizzazione per la gestione di un Centro di produzione di materiale seminale cunicolo.

(scrivere in stampatello)

Il sottoscritto con codice fiscale
partita iva nato a il.....
residente inCAPvia n.
tel. cell.fax

Nella sua qualità di Legale rappresentante.....
(compilare se occorre)

ragione sociale.....
n. cod. allevamento ALSS..... partita iva.....C.F.....
sede legale (indirizzo, CAP,)
tel/cell PEC
sede operativa (indirizzo, CAP)
tel/cell

Chiede

il rilascio dell'autorizzazione regionale a gestire un Centro di produzione dello sperma cunicolo per la raccolta, preparazione, controllo, confezione, conservazione, distribuzione diretta alle aziende agricole, ai medici veterinari, agli operatori pratici d'inseminazione artificiale per il solo materiale seminale fresco e refrigerato

Dichiara

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

• che il Centro è ubicato in via
..... n. tel. cell.
fax. partita iva

• che il veterinario responsabile della gestione sanitaria del centro di produzione di materiale seminale è:

cognome nome

partita iva nato a il.....

residente in via n.

tel. cell. fax

iscritto all'albo professionale dei Veterinari della Provincia di n

- disporre d'adequati locali o strutture di stabulazione rispondenti alle disposizioni per il benessere degli animali,
- che dispone di un locale per il trattamento e la confezione del materiale seminale;
- che dispone di servizi igienici per il personale ed un locale ad uso spogliatoio;
- che è recintato in modo da prevenire qualsiasi contatto con animali che si trovano al di fuori del centro;
- che i locali di stabulazione siano materialmente separati da quelli di trattamento e confezionamento del materiale seminale;
- che è dotato di sorveglianza che impedisca l'accesso alle persone non autorizzate. Le visite dovranno avvenire nel rispetto delle condizioni stabilite dal veterinario responsabile del centro;
- che è dotato di personale tecnicamente competente ed adeguatamente addestrato ai procedimenti di disinfezione ed alle tecniche igieniche per il controllo della propagazione delle malattie;
- che è costruito in modo che i locali di stabulazione degli animali e quelli di raccolta, di trattamento e d'immagazzinamento dello sperma possano essere agevolmente puliti e disinfettati;
- che nei confronti dello Scrivente o dell'organismo che rappresento non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione, come previsto dall'articolo 10 della Legge n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modifiche ed integrazioni in materia;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo;
- di aver preso visione dell'informativa sulla Privacy pubblicata nel sito Internet della Regione Veneto alla pagina "Riproduzione animale e modulistica".

Si impegna

- Vietare il ricovero nella stessa struttura di stabulazione di animali di specie diversa, sono ammessi altri animali domestici assolutamente necessari al funzionamento normale del centro di produzione, sempre che essi non presentino alcun rischio di infezione per i riproduttori maschi, e soddisfino le condizioni stabilite dal veterinario responsabile della gestione sanitaria. Qualora il centro produca materiale seminale di specie diverse, le rispettive strutture di stabulazione e di prelievo del materiale seminale, nonché le relative attrezzature di raccolta e di trattamento, devono essere nettamente separate;
- uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità sanitarie, in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- denunciare la comparsa nei propri animali di qualsiasi malattia infettiva o diffusiva;
- seguire le norme sanitarie in materia di prelievo;
- comunicare alla Direzione Agroalimentare l'eventuale sostituzione del veterinario responsabile della direzione sanitaria dell'impianto;
- tenere un registro cronologico di carico del materiale seminale in uscita, distinguendo il materiale seminale fresco da quello refrigerato. Nello stesso registro deve essere registrato il carico e lo scarico del materiale seminale proveniente da altri centri di produzione;

- distribuire il materiale seminale esclusivamente in fiale od altri contenitori sigillati e riportanti chiare e inamovibili indicazioni sul centro di produzione dello sperma, **identificazione della partita (data o giorno progressivo entro anno ed anno di raccolta dello sperma)**;
- **rilasciare, per ciascuna partita di materiale seminale prodotto, a richiesta degli acquirenti, un certificato sanitario di esenzione dalla pausterella, coli, stafilocchi, salmonella al quale siano allegati gli ultimi referti d'analisi.**
- affinché nel Centro sia vietata l'utilizzazione e la commercializzazione d'eventuale materiale seminale difforme, come previsto all'articolo 39, comma 1 del D.M. n. 403/2000 e si provveda alla distruzione del medesimo materiale seminale secondo le modalità indicate al comma 2 dello stesso articolo 39;
- affinché, per quanto concerne l'importazione e l'esportazione di materiale seminale e di riproduttori maschi, siano rispettate le disposizioni previste dall'articolo 7 della legge n. 30 del 15 gennaio 1991 modificate dall'articolo 4 della legge n. 280 del 3 agosto 1999 e dall'articolo 40 del D.M. n. 403/2000;
- affinché nel Centro siano rispettate le precauzioni indicate all'articolo 19 punto 1 del D.M. n. 403/2000;
- é nel Centro siano rispettati tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di riproduzione animale per i riproduttori di specie diverse da quelle indicate dal D.M. n. 403/2000;
- a consentire i relativi controlli, in ordine alla richiesta in oggetto, che le Amministrazioni competenti riterranno opportuni;
- ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità, o da qualsiasi azione legale o molestia, conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione del centro, dovessero essere provocati a persone o a beni pubblici o privati;

Allega

- certificazione della ASL competente per territorio che attesti il rispetto delle condizioni igienico sanitarie del Centro;
- descrizione dei fabbricati ed impianti, corredate da prospetto dei locali ed attrezzature, con allegata pianta planimetrica ed estremi catastali del Centro;
- descrizione delle attrezzature di laboratorio per la produzione e la conservazione del seme;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale relativa alla produzione ed alla distribuzione del materiale seminale;
- altro (specificare)
-

Data.....

Firma del dichiarante (per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445/2000, la firma è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta ed inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'Ufficio competente.